

COMMISSIONE GIUSTIZIA
INTERGRUPPO PARLAMENTARE
GEOGRAFIA GIUDIZIARIA
RICHIESTA REVISIONE GEOGRAFIA GIUDIZIARIA PER IL
TERRITORIO GARGANICO

Gent.mo Presidente, On.le Commissione Giustizia,

L'Associazione Avvocati Garganici, per il tramite del suo Presidente, Avv. Luigi Afferrante, denuncia il continuo e grave spopolamento che i Comuni del Gargano Nord stanno subendo negli ultimi anni.

Il Gargano, parte integrante e realtà produttiva della Provincia di Foggia, che da sola ha una superficie quasi doppia dell'intera Regione Liguria nella quale sono presenti ben 4 Tribunali, dalla data della riforma della geografia giudiziaria attuata nel 2013, non ha alcun presidio giudiziario, a differenza del passato, in cui erano esistenti nel solo Gargano Nord quattro sedi di Pretura e, successivamente, una sezione staccata di Tribunale.

L'intero territorio Garganico, a cui si aggiunge tutta l'intera Provincia foggiana che comprende anche il territorio di Cerignola e dei Monti Dauni, a seguito dell'accorpamento totale a Foggia, in cui risiede l'unico Tribunale per l'intera provincia (distante dal Gargano Nord ben oltre 100 Km, più di 200 se si considera andata e ritorno, realtà non sussistente in nessun'altra parte d'Italia), ha subito notevoli disagi anche per la mancanza, nel Tribunale accorpante, di locali idonei per la tenuta delle udienze, nonché per l'aumento esponenziale dei costi di giustizia che hanno ulteriormente mortificato le popolazioni garganiche. I costi che il cittadino garganico deve sostenere per far valere un suo diritto, negli anni, sono divenuti sempre più alti rispetto a chi vive invece in luoghi dove è presente in loco un presidio di giustizia.

In seguito a ciò, si sta assistendo, in via sempre più preoccupante, ad un esodo che non risparmia nessuna categoria di professionisti compresi quelli del Foro. Si avverte e si soffre, ormai da più di 13 anni, la mancanza di una sede di Tribunale, di un presidio giudiziario nel territorio. Come poc'anzi precisato, l'unica sede di Tribunale per l'intera provincia è quella di Foggia. Sede che dista dai Comuni Garganici a più di cento chilometri. La distanza che intercorre tra i Comuni del Gargano Nord e Foggia è gravata anche da scarsi servizi pubblici di collegamento e per di più non compatibili con gli orari di inizio delle udienze.



L'Associazione Avvocati Garganici è testimone della lamentela, oramai unanime, dei cittadini garganici che si sentono lontani dalla Giustizia e da essa abbandonati. Il Tribunale di Foggia, gravato da un carico di lavoro abnorme, non riesce a smaltirlo in tempi ragionevoli. Stimare i tempi di conclusione di un processo civile, oggi diventa impossibile. Troppi gli anni per arrivare ad una sentenza. Tempi lunghi per arrivare ad una definizione di un giudizio, costi elevati da sostenere a causa anche della lunga distanza da coprire ogni volta per presenziare alle udienze, concorrono a far sì che i cittadini garganici, sfiduciati dalla realtà che vivono da oltre tredici anni (*assenza di un presidio di giustizia a cui si aggiunge anche l'assenza di altri servizi essenziali come ad esempio quello di un presidio ospedaliero*), rinuncino molte volte a far valere i propri diritti. L'assenza dei servizi essenziali nel territorio Garganico è causa dell'abbandono da parte dei suoi cittadini della propria terra natia.

Lo spopolamento dei piccoli comuni non è semplicemente la perdita di abitanti, ma la progressiva scomparsa di un presidio umano e culturale insostituibile. Quando un borgo si svuota, non si spengono solo le luci delle case, ma si interrompe una catena di trasmissione di saperi, tradizioni e identità che ha radici secolari.

Questo fenomeno è causa anche di tre principali impatti :

1. Il danno ambientale e l'abbandono del territorio

- **Mancanza di manutenzione:** L'uomo nei secoli ha modellato i territori fragili (terrazzamenti, canali di scolo, pulizia dei boschi).
- **Il rischio idrogeologico:** Senza la presenza umana, le terre un tempo coltivate diventano selvagge e instabili, aumentando frane e alluvioni a valle.
- **Costo per la collettività:** Riparare i danni causati dall'incuria costa molto di più rispetto al sostegno economico necessario a mantenere vive queste comunità.

2. La perdita dell'identità culturale

- **Tradizioni interrotte:** La scomparsa dei residenti storici cancella dialetti, artigianato locale e tecniche agricole tradizionali.



- **Musealizzazione dei borghi:** Il rischio attuale è che i piccoli centri si trasformino in "villaggi vacanze" per turisti, deserti per dieci mesi all'anno e privi di una vera vita comunitaria.

3. La desertificazione dei diritti civili

- **Cittadini di serie B:** Chi decide di restare deve rinunciare a diritti fondamentali come la salute (medici di base), l'istruzione (scuole accorpate) e la giustizia (chiusura dei tribunali).
- **Solitudine sociale:** L'isolamento colpisce soprattutto gli anziani, rimasti senza reti di supporto e senza i punti di ritrovo storici come le piazze o le piccole botteghe.

Rigenerare un borgo, quindi, non significa solo ristrutturare edifici in pietra, ma **restituire alle persone il diritto di abitare e lavorare dove sono nate**, riconoscendo ai piccoli comuni il ruolo di custodi del nostro futuro.

Non si può mancare di evidenziare, inoltre, che proprio il Gargano è interessato dalla c.d. quarta mafia. Problema che, purtroppo, proprio nei giorni scorsi a quelli in cui si relaziona questo intervento, si è ripresentata con la sua cruda violenza nel Comune di Vieste. Anche per questo aspetto, in particolare per l'organizzazione sul territorio delle sedi giudiziarie, si doveva tener presente la specificità del bacino di utenza oltre che per la situazione infrastrutturale, anche dell'alto tasso di impatto della criminalità organizzata.

Il territorio garganico conta più di sessantacinquemila abitanti e, ogni anno, è interessato dalla presenza di notevoli flussi turistici (turistici-religiosi) che comportano un incremento della popolazione residente di oltre il 200%.

Anche la relazione finale sulla nuova geografia giudiziaria a firma della Dott.ssa Anna Palma Guarnier, ex Vice Capo Dipartimento per gli Affari Giustizia, intervenuta più volte in Commissione Giustizia, sottolineava la necessità di una scelta politica-giudiziaria, volta al recupero degli uffici di minori dimensioni, tenendo presente quelle situazioni che, interessavano comuni dislocati in zone collinari o montuose, i quali spesso si contraddistinguono per l'assenza di rete stradale e ferroviaria adeguate. E' pure questo il caso di evidenziare come il Gargano, ed in particolare i Comuni del Gargano Nord, ricade proprio nella realtà evidenziata dalla Dott.ssa Guarnier.



Infatti, solo nella stagione estiva viene attivata la rete ferroviaria di pertinenza delle Ferrovie del Gargano, che collega i comuni di Cagnano, Carpino, Ischitella, Rodi Garganico, San Menaio, Calenella e Peschici.

A tal proposito, come si evince dalla tabella/cartina allegata, ed a titolo meramente esemplificativo, si consideri come il Comune di Peschici dista dalla città capoluogo - Foggia - 132,5 chilometri (265 Km tra andata e ritorno) con tempi di percorrenza, in auto, che si aggirano intorno ad 1 ora e 50 minuti ed in treno di circa 2 ore e 45 minuti. I tempi indicati subiscono un netto aumento nel periodo estivo, a cominciare da maggio, in seguito all'incremento del traffico su ruote per i molti turisti che invadono il territorio garganico.

Analoga situazione vale per gli altri Comuni vicini.

E' oggi forte più che mai la richiesta di prevedere di istituire sul Gargano un presidio giudiziario, anche solo come Tribunale - sezione distaccata del Tribunale di Foggia - al fine di arrestare lo spopolamento che sta subendo il territorio garganico e a far cessare l'inevitabile disparità di trattamento che si è verificata a causa dei costi superiori di giustizia che il cittadino garganico è costretto a sobbarcarsi rispetto a quello residente nei pressi dell'odierno unico Tribunale esistente.

Si sottolinea inoltre che, l'istituendo (speriamo) Tribunale sul Gargano nella funzione di sezione distaccata del Trib. di Foggia, non andrebbe a gravare sul bilancio del Ministero di Giustizia, in quanto resterebbero a carico del Comune che offrirà i locali utili a ospitare il Tribunale le spese relative all'utenza elettrica, acqua, telefonica, provvedere alle pulizie ecc.

Resterebbe invariato il costo a carico del Ministero di competenza relativo allo stipendio del personale organico necessario in quanto, quello occorrente, verrebbe semplicemente dislocato nella istituenda sede distaccata a quella di Foggia.

A tal proposito si rappresenta che c'è già personale di cancelleria del Tribunale di Foggia disposto a dare immediata disponibilità ad occupare i ruoli che si verrebbero a creare in caso di istituzione del Tribunale in funzione di sede distaccata come da possibile soluzione avanzata.

Preme precisare che tale soluzione, a parere nostro, è l'unica perseguibile oltre ad offrire la risposta immediata alle concrete esigenze del territorio garganico.

Il Gargano è lontano da qualunque centro capoluogo pugliese e va considerato come terra a se stante. L'ipotesi, pare ancora in essere, di accorpate il Gargano Nord ad altro Tribunale minore di



eventuale istituzione non risolverebbe le criticità rappresentate e lamentate in cui versano i suoi abitanti, oltre a creare un ulteriore danno atteso che, la pessima e scarsa viabilità esistente, renderebbe addirittura più gravoso il raggiungimento dell'ipotetica e da noi scongiurata apertura di altro presidio giudiziario rispetto a quello Foggiano.

Ci riferiamo alla paventata riapertura del Tribunale di Lucera che, pur non volendo assumere una posizione contraria verso gli abitanti del suo territorio, rappresenterebbe oggettivamente un ulteriore torto alla terra garganica che verrebbe mortificata ancora di più qualora fosse accorpata a Lucera in caso di riapertura del suo Tribunale che ricordiamo essere distante dal Tribunale di Foggia soli 10 Km.

Oggi il Gargano è una realtà allargata con la nascita dell'Associazione territoriale "Città Gargano", Ente composto dai Comuni di Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Peschici, Rodi G.co, San Marco in Lamis, San Nicandro, Vico del Gargano, Monte Sant'Angelo ed Apricena.

Realtà che ha già costituito l'Ufficio di Presidenza in seguito alla nomina da parte dell'assemblea dei Sindaci che ha espresso voto unanime nell'indicare, in aggiunta al Presidente in pectore, Sindaco Carmine D'Anelli del Comune di Rodi Garganico, gli altri due co-presidenti eletti, Sindaco di Vico del Gargano Avv. Raffaele Sciscio e dal Sindaco di Monte Sant'Angelo Pierpaolo d'Arienzo.

La Legge Delega 148/11 aveva previsto di ridurre i Tribunali e gli Uffici di Procura mentre, con riferimento alle sezioni distaccate, ne aveva previsto o la soppressione o la riduzione.

Per quanto riguarda il Gargano si sarebbe dovuta mantenere la sezione distaccata sia perché, i parametri preesistenti e gli attuali, giustificavano e giustificano il provvedimento di mantenimento della sezione così come avvenuto per le c.d. sezioni insulari.

L'istituzione di un Tribunale in forma di sede distaccata del Tribunale di Foggia sul Gargano Nord (comuni di Vieste - Peschici - Vico del Gargano - Ischitella - Rodi Garganico - Carpino - Cagnano Varano - San Nicandro Garganico - Lesina - Apricena) rappresenterebbe la soluzione migliore per sopperire alle esigenze di giustizia di detto territorio garganico.

L'esigenza di sopprimere le sedi distaccate di Tribunale e di alcuni Tribunali minori veniva giustificata dalla esigenza di diminuire le spese per il mantenimento di questi Uffici e di dare un servizio giustizia di maggiore specializzazione processuale.

Ebbene, questo risultato non è stato raggiunto.



Infatti, le stime di risparmio in seguito alla Riforma del D.Lgs 155/2012 non hanno prodotto il risultato sperato. I costi di riorganizzazione ed Edilizia, l'impatto sul cittadino e sulla spesa sociale, il rapporto sull'efficienza dei carichi di lavoro con alterazione nei tempi di definizione dei procedimenti hanno evidenziato il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti.

La possibilità oggi di correggere una soluzione risultata troppo gravosa e lesiva degli interessi di tutti, specie dei cittadini di questo territorio, non deve essere lasciata sfumare.

Ad ulteriore precisazione si evidenzia che, nel Tribunale di Foggia, anche l'obiettivo di fornire al cittadino un servizio processuale volto ad offrire maggiore specializzazione dei Giudici è venuto di fatto a mancare. A Foggia assistiamo continuamente ad un cambio di Giudici nei Ruoli processuali da perderne il conto, la fuga dei Giudici dal Tribunale di Foggia che al loro arrivo si vedono letteralmente sommergere da ruoli processuali infiniti è costante, in sede Civile per tentare di diminuire il carico dei ruoli assistiamo ad un uso/abuso dell'art. 185 bis c.p.c. (proposta conciliativa), l'aumento dei GOT che alla fine, di fatto, giudicano le varie cause dimostra che, anche questo obiettivo, con la soppressione delle sedi distaccate, è venuto meno.

Il Gargano, la politica, non riesce più a fornire una strategia di sviluppo economico ai suoi cittadini.

L'assenza dei servizi essenziali non permette uno sviluppo economico in una terra isolata.

I giovani, terminati i loro studi, preferiscono non rientrare nella loro terra natia per investire nel loro futuro e costruire una famiglia in un territorio in cui mancano i servizi essenziali (Presidio di Giustizia e Sanitario).

Non è un caso che, dove la politica abbia cercato di contrastare il fenomeno dello spopolamento, in quei Comuni e territori isolati, ad esempio, attraverso la proposta di una casa ad un euro a patto che si fosse trasferita la residenza in quei luoghi, non abbia trovato successo.

Un luogo, un Comune, un territorio è prospero solo se in esso sono presenti i servizi essenziali.

Il Servizio Giustizia presente in un territorio è uno di essi.

La conformazione del Gargano, infine, così come già evidenziato in precedenza, può tranquillamente essere considerata alla stessa stregua di quella di un'isola.



E' lontano dal capoluogo in cui risiede l'unico Tribunale della provincia, ha una viabilità pessima e scarsa, i servizi di collegamento sono inefficienti, è di fatto "**isolato**" dal resto della Provincia di Foggia, della Regione Puglia e dell'Italia.

Un'isola lontanissima dalle direttrici di collegamento (Autostrade, linea Ferroviaria Nazionale e aeroporti).

Vico del Gargano (FG), il 10 luglio 2026

Il Presidente A.A.G.

Avv. Luigi Afferrante



Luigi Afferrante

Firmato il: 14/07/2026 10:51

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Luigi Afferrante'.

La Giustizia?



**lontanissima
dal GARGANO!**